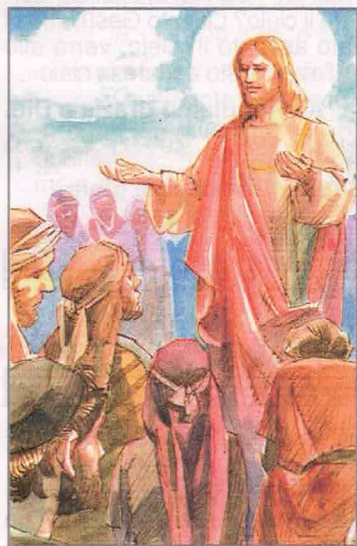




LA DOMENICA



G. TREVISAN

«IO SONO CON VOI TUTTI I GIORNI»

La solennità dell'Ascensione del Signore non commemora un distacco, ma celebra una presenza. Cessa la presenza terrena di Gesù tra i suoi discepoli e inizia il tempo di quella invisibile nello Spirito, attraverso il segno visibile della comunità dei credenti: la Chiesa. Gli apostoli fissano il cielo, che ha sottratto Cristo ai loro occhi; nel loro cuore vi è il peso di un'assenza, mitigata dalla promessa dello Spirito Santo. Ma subito c'è chi li risveglia alla realtà: devono credere che stanno celebrando una presenza che elude tempo e spazio (*I Lettura*). Il Risorto appare loro: la sua presenza rincuora, le sue parole confortano; ne saranno testimoni e annunciatori alle genti (*Vangelo*).

L'apostolo Paolo (*II Lettura*) dà voce al mistero stupendo che la festa odierna affida ai credenti: il Signore asceso al cielo, nostra speranza ed eredità, ci convoca a condividere la sua stessa gloria, dove egli ci ha preceduto. Nell'attesa, la mente e il cuore rivolti ai gaudi eterni, viviamo in questo mondo con la libertà e la gioia di chi sa di essere in cammino verso il "tesoro di gloria" certo ed eterno. La nostra fede non indulga a un'assenza, ma con templi e celebri una presenza.

don Giuliano Saredi, ssp

■ Oggi ricorre la 60^a Giornata per le comunicazioni sociali.

MESSA VESPERTINA NELLA VIGILIA

Tutto come nella Messa del giorno, comprese le Letture, eccetto quanto segue:

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Sal 67/68,33.35) *in piedi*
Regni della terra, cantate a Dio, cantate inni al Signore, che ascende nei cieli eterni. Sopra le nubi splende la sua bellezza e la sua potenza. Alleluia.

ORAZIONE COLLETTA

C - O Padre, il tuo Figlio oggi è asceso alla tua destra sotto gli occhi degli apostoli: donaci, secondo la sua promessa, di godere sempre della sua presenza accanto a noi sulla terra e di vivere con lui in cielo. Egli è Dio, e vive e regna con te... **A - Amen.**

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - O Padre, il tuo Figlio unigenito, nostro Sommo Sacerdote, sempre vivo, siede alla tua destra per intercedere a nostro favore: concedi a noi di accostarci con piena fiducia al trono della grazia per ricevere la tua misericordia. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Cf. Eb 10,12)

Cristo, avendo offerto un solo sacrificio per i peccati, siede per sempre alla destra di Dio. Alleluia.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - I doni che abbiamo ricevuto dal tuo altare, o Padre, accendano nei nostri cuori il desiderio della patria del cielo e ci conducano, seguendo le sue orme, là dove ci ha preceduto il nostro Salvatore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

MESSA DEL GIORNO

ANTIFONA D'INGRESSO

(Cf. At 1,11)

in piedi

Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Come l'avete visto salire al cielo, così il Signore verrà. Alleluia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea - **Amen.**

C - Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Fratelli e sorelle, la luce del Cristo risorto mette a nudo i nostri peccati, non per condannarci ma per offrirci il suo perdono. Riconosciamo le nostre colpe per essere purificati e introdotti nella libertà dei figli di Dio.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, che asceso alla destra del Padre ci fai dono del tuo Spirito, *Kýrie, eléison.* **Kýrie, eléison.**

– Cristo, che sostieni ogni cosa con la potenza della tua parola, *Christe, eléison.* **Christe, eléison.**

– Signore, che hai vinto la morte e regni nei secoli,
Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Esulti di santa gioia la tua Chiesa, o Padre, per il mistero che celebra in questa liturgia di lode, poiché nel tuo Figlio asceso al cielo la nostra umanità è innalzata accanto a te, e noi, membra del suo corpo, viviamo nella speranza di raggiungere Cristo, nostro capo, nella gloria. Egli è Dio, e vive e regna con te...

A - Amen.

Oppure:

C - Dio onnipotente, concedi che i nostri cuori dimorino nei cieli, dove noi crediamo che oggi è asceso il tuo Unigenito, nostro redentore. Egli è Dio, e vive e regna con te...

A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

At 1,1-11

seduti

Fu elevato in alto sotto i loro occhi.

Dagli Atti degli Apostoli

¹Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi ²fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo.

³Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. ⁴Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: ⁵Giovanetti battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo».

⁶Quelli dunque che erano con lui gli domandarono: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». ⁷Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Pa-

dre ha riservato al suo potere, ⁸ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra».

⁹Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. ¹⁰Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: ¹¹«Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 46/47

R Ascende il Signore tra canti di gioia.

Do Fa Do
A - scen - de il Si - gno - re tra
La- (Mi-) Fa Sol
can - ti di gio - ia.

oppure: **Alleluia, alleluia, alleluia.**

Popoli tutti, battete le mani! / Acclamate Dio con grida di gioia, / perché terribile è il Signore, l'Altissimo, / grande re su tutta la terra. **R**

Ascende Dio tra le acclamazioni, / il Signore al suono di tromba. / Cantate inni a Dio, cantate inni, / cantate inni al nostro re, cantate inni. **R**

Perché Dio è re di tutta la terra, / cantate inni con arte. / Dio regna sulle genti, / Dio siede sul suo trono santo. **R**

SECONDA LETTURA

Ef 1,17-23

Lo fece sedere alla sua destra nei cieli.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, ¹⁷il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; ¹⁸illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi ¹⁹e qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi, che crediamo, secondo l'efficacia della sua forza e del suo vigore.

²⁰Egli la manifestò in Cristo, quando lo risuscitò dai morti e lo fece sedere alla sua destra nei cieli, al di sopra di ogni Principato e Potenza, ²¹al di sopra di ogni Forza e Dominazione e di ogni nome che viene nominato non solo nel tempo presente ma anche in quello futuro.

²²Tutto infatti egli ha messo sotto i suoi piedi e lo ha dato alla Chiesa come capo su tutte le cose: ²³essa è il corpo di lui, la pienezza di colui che è il perfetto compimento di tutte le cose.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Mt 28,19a.20b) *in piedi*
Alleluia, alleluia. Andate e fate discepoli tutti i popoli, dice il Signore. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo. **Alleluia.**

VANGELO Mt 28,16-20
A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra.



Dal Vangelo secondo Matteo
A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ¹⁶gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato.

¹⁷Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. ¹⁸Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra.

¹⁹Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, ²⁰insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo». Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE *in piedi*
Simbolo battesimale della Chiesa romana, detto "degli apostoli".

Io credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore**, (a queste parole tutti si inchinano) il quale fu concepito di Spirito Santo, **nacque da Maria Vergine**, patì sotto Ponzio Pilato, **fu crocifisso, morì e fu sepolto**; discese agli inferi; **il terzo giorno risuscitò da morte**; salì al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI *si può adattare*

C - Fratelli e sorelle, nell'esultanza di questo giorno santo, in cui Cristo è salito al cielo alla destra del Padre, ravviviamo il fervore della nostra preghiera con rinnovata speranza.

Letture - Preghiamo insieme, dicendo:

R. Ravviva la nostra speranza, Signore.

1. Per la Chiesa: nel suo pellegrinaggio, fra le alterne vicende del mondo, tenga sempre fisso lo sguardo sui beni eterni per annunciare, con amore e coraggio, il Vangelo a tutte le genti. Preghiamo:

2. Per la società civile: ascolti il grido di speranza dei poveri, superando chiusure ed emarginazioni, e promuovendo la dignità di ogni persona con iniziative idonee a migliorarne la condizione umana. Preghiamo:

3. Per gli operatori della comunicazione sociale: animati da spirito evangelico, pongano a servizio del bene comune la versatilità e le inedite

potenzialità dei nuovi mezzi; salvaguardino la dignità delle persone con la necessaria vigilanza, educandole al pensiero critico e al sano discernimento. Preghiamo:

4. Per noi qui riuniti: la presenza sacramentale del Risorto in mezzo a noi allieti la celebrazione domenicale e colmi di speranza operosa le nostre giornate per ritrovarci, un giorno, tutti insieme, nella casa del Padre. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Concedi, o Padre, che il desiderio del cielo, dove Cristo è salito a prepararci un posto, ci sostenga e ci conforti nelle prove della vita. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE *in piedi*

C - Accogli, o Padre, il sacrificio che ti offriamo nella mirabile ascensione del tuo Figlio, e per questo santo scambio di doni fa' che il nostro spirito si innalzi alla gioia del cielo. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

Si suggerisce il Prefazio dell'Ascensione del Signore I: Il mistero dell'Ascensione, Messale 3a ed., pag. 354.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Mt 28,20)

Ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine del mondo. Alleluia.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE *in piedi*

C - Dio onnipotente ed eterno, che alla tua Chiesa pellegrina sulla terra fai gustare i divini misteri, suscita in noi il desiderio del cielo, dove hai innalzato l'uomo accanto a te nella gloria. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

Benedizione solenne 8: Nell'Ascensione del Signore, Messale 3a ed., pag. 460.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Nei cieli un grido risuonò (555); Sia gloria in terra (556). *Salmo responsoriale:* P. Bottini; oppure: Cantate al Signore (121). *Processione offertoriale:* Se uno è in Cristo (716). *Comunione:* Il tuo popolo in cammino (663); Noi ti preghiamo (561). *Congedo:* Jubilate, servite (665).

PER ME VIVERE È CRISTO

La carne, nutrendosi del Corpo e del Sangue di Cristo, diviene essa stessa immortale, e noi abbiamo la speranza della risurrezione eterna.

— San Giustino, martire

*scintille**

Esiste una strada che collega l'occhio al cuore senza passare per l'intelletto.

— Gilbert K. Chesterton

Fate miei discepoli tutti i popoli

Il Concilio Vaticano II ha affermato la centralità della missione, definendola come attuazione essenziale della Chiesa e parte integrante dell'identità più intima della fede cristiana. La sua essenza è profondamente cristologica, come ribadì il vescovo Franz Kamphaus (1932-2024), quando scrisse: «Il cristianesimo esiste solo perché esiste la missione; altrimenti, sarebbe rimasto all'ebraismo». La Chiesa, infatti, è chiamata a operare come sacramento di salvezza per tutto il mondo, attraverso la testimonianza di Cristo risorto (cfr. *Ad Gentes*). Negli ultimi anni, tuttavia, si è andata affermando una mentalità che tende a privilegiare l'accompagnamento e l'ascolto delle dinamiche del mondo, attenuando l'aspetto di evangelizzazione e conversione. Questa prospettiva, influenzata dal dialogo interreligioso e dal rispetto per le diverse convinzioni, suggerisce che ogni credo possieda una dignità equivalente, invitando i cristiani a collaborare per il bene comune senza pretendere una superiorità della verità rivelata. Tale approccio, pur valorizzando l'incontro e la condivisione, rischia di sovvertire il mandato originario della Chiesa, riducendo la predicazione della fede e l'invito al Battesimo a elementi secondari, in favore di un cammino condiviso che riconosce il pluralismo come dato irreversibile della società moderna.

Al contrario, il magistero e la dottrina della Chiesa, radicati nella Scrittura e nella Tradizione, affermano con chiarezza il mandato missionario conferito da Gesù ai suoi discepoli: «Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo» (Mt 28,19). La nota dottrinale della Congregazione per la Dottrina della Fede del 2007 ribadisce che Gesù ha invitato tutti alla fede e alla conversione, mentre encicliche come *Redemptoris Missio* ed *Evangelii Gaudium* esortano a una missione che non si limita al dialogo, ma porta la gioia del Signore a ogni uomo, riconoscendo che la salvezza è in Cristo.

Consapevoli delle difficoltà nel mondo occidentale, segnato da secolarizzazione e pluralismo, i cristiani sanno che annunciare la verità del Vangelo può suscitare resistenze, poiché una cultura che privilegia il relativismo non tollera pretese di assolutezza. Eppure, Gesù ha avvertito i suoi: «Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi» (Gv 15,20), preparando la Chiesa a un cammino che non cerca l'approvazione del mondo, ma la fedeltà al mandato. Come Cristo con la sua testimonianza «ha dato fastidio», e per questo è salito in croce, così è anche per l'evangelizzazione autentica: accettata l'ostilità ideologica e la marginalizzazione, trasformandole in opportunità di grazia. **Maria P. Barsotti**

VII sett. di Pasqua - III sett. del Salterio.

18 L Regni della terra, cantate a Dio. Gesù sa che siamo deboli e non dobbiamo abbatteci per le nostre cadute: egli è più grande del nostro peccato. *S. Giovanni I (mf); S. Felice da Cantalice; B. Blandina.* At 19,1-8; Sal 67; Gv 16,29-33.

19 M Regni della terra, cantate a Dio. Il Signore prega per i discepoli che il Padre gli ha dato: essi hanno creduto e osservato la sua Parola. *S. Pietro Celestino; S. Ivo; S. Crispino da Viterbo.* At 20,17-27; Sal 67; Gv 17,1-11a.

20 M Regni della terra, cantate a Dio. Il desiderio di nostro Signore è che siamo una cosa sola fra noi, come lui è uno con il Padre. *S. Bernardino da Siena (mf); S. Lidia; B. Luigi Talamoni.* At 20,28-38; Sal 67; Gv 17,11b-19.

21 G Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. Nella sua preghiera al Padre, Gesù ha pensato anche a noi, i discepoli che crederanno in lui. *Ss. Cristoforo Magallanes e c. (mf); S. Carlo Eugenio de Mazenod.* At 22,30; 23,6-11; Sal 15; Gv 17,20-26.

22 V Il Signore ha posto il suo trono nei cieli. Gesù rivela a Pietro la vera sequela: seguirlo accettando anche ciò che non avrebbe mai scelto di propria iniziativa. *S. Rita da Cascia (mf); S. Giulia; S. Umiltà (Rosanna).* At 25,13-21; Sal 102; Gv 21,15-19.

23 S Gli uomini retti, Signore, contempleranno il tuo volto. Il Signore ci invita a non paragonarci agli altri, ma a seguire la sua volontà: «Tu vieni e seguimi». *S. Desiderio; S. Onorato; S. Giovanni B. de Rossi.* At 28,16-20.30-31; Sal 10; Gv 21,20-25.

24 D DOMENICA DI PENTECOSTE / A (s. rosso). Lit. propria. Termina il Tempo di Pasqua. *B.V. Maria Ausiliatrice; S. Sèrvulo.* At 2,1-11; Sal 103; 1Cor 12,3b-7.12-13; Gv 20,19-23. **Elide Siviero**

60ª Giornata mondiale delle comunicazioni sociali

«Custodire voci e volti umani» è il tema scelto da papa Leone XIV per questa Giornata. Volto e voce sono sacri: rivelano l'identità unica e irripetibile di ogni persona. L'Intelligenza Artificiale, imitandoli, rischia però di intaccare questa dignità. Gli algoritmi favoriscono emozioni immediate, indeboliscono il pensiero critico e la capacità di riflettere. I contenuti generati sono impersonali, privi di vera genialità umana, capaci di simulare relazioni e diffondere falsità. La vera sfida non è tecnologica, ma antropologica: non consegnare ad altri il proprio pensiero, la propria immaginazione, la propria responsabilità creativa. Perdere volto e voce significa seppellire i talenti ricevuti per crescere in umanità, in relazione con Dio e con gli altri. Per questo serve un'alleanza responsabile, fondata su tre pilastri: responsabilità (trasparenza e norme a difesa della dignità), cooperazione tra tutti gli attori sociali, educazione al pensiero critico e all'uso consapevole della tecnologia. L'obiettivo è accompagnare l'innovazione con discernimento, perché resti al servizio della verità e della libertà umana, e il volto e la voce possano nuovamente esprimere la persona nella sua pienezza. ■

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 2/2026 - Anno 104 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Vincenzo Vitale - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici. * Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.

